vinetur

Mendoza autorizza altri 6 miliardi di pesos per la lotta alla tignoletta della vite

L’aumento porta a 20 miliardi di pesos argentini l’impegno complessivo della provincia per proteggere i vigneti nel 2026/2027

sabato 14 novembre 2026



Il governo provinciale di Mendoza ha autorizzato altri 6 miliardi di pesos argentini per la campagna 2026/2027 contro Lobesia botrana, la tignoletta della vite che rappresenta un grave rischio per i vigneti di tutta la provincia, secondo quanto stabilito dal Decreto 2413, pubblicato venerdì 13 novembre nel bollettino ufficiale.

Il nuovo stanziamento si aggiunge ai 14 miliardi di pesos argentini già previsti, portando a 20 miliardi di pesos argentini l'importo complessivo destinato alla campagna. Il provvedimento è stato pubblicato nel Boletín Oficial del Gobierno de Mendoza, la gazzetta ufficiale della provincia.

Lobesia botrana è uno dei parassiti più dannosi per la produzione di uva, poiché attacca i grappoli e può ridurre sia le rese sia la qualità dei frutti. A Mendoza, la principale provincia vitivinicola dell'Argentina, i programmi di lotta al parassita sono da tempo parte ricorrente delle politiche agricole pubbliche, per il suo impatto diretto sui vigneti e sull'economia rurale legata alla viticoltura.

Il decreto mette a disposizione ulteriori risorse per la lotta nel 2026/2027, mentre i viticoltori si preparano a un'altra stagione di trattamenti e monitoraggio. Le campagne provinciali contro la tignoletta prevedono solitamente interventi coordinati nelle aree produttive, tra cui sorveglianza, prevenzione e misure di controllo volte a limitare le infestazioni e proteggere i volumi del raccolto.

Sebbene la sintesi del decreto pubblicata nel bollettino ufficiale non specifichi nel dettaglio come saranno impiegati i nuovi fondi, l'aumento suggerisce che il governo provinciale ritenga insufficiente il budget esistente rispetto alla portata della campagna. Le risorse aggiuntive indicano inoltre che le autorità continueranno a considerare il parassita una priorità nella prossima stagione vegetativa.

La decisione ha rilevanza anche al di là della produzione agricola. L'industria vinicola di Mendoza dipende da una fornitura stabile di uva e da buone condizioni fitosanitarie nei vigneti; un controllo più efficace del parassita può contribuire a ridurre il rischio di perdite di raccolto, che potrebbero poi ripercuotersi su cantine, trasformatori di uva e altre attività legate alla filiera delle bevande. Un miglioramento della salute dei vigneti potrebbe inoltre sostenere la produzione di prodotti come il vino e il mosto d'uva, entrambi centrali per l'economia e le esportazioni della provincia.

Mendoza è da tempo al centro della viticoltura argentina e ogni spesa pubblica destinata a proteggere la produzione di uva è seguita con attenzione da produttori, esportatori e imprese di servizi agricoli. I parassiti dei vigneti possono aumentare i costi di produzione, compromettere gli obiettivi di qualità e rendere necessari ulteriori

investimenti privati nei trattamenti. Per questo, i finanziamenti pubblici alle campagne regionali di controllo hanno spesso un’importanza che va oltre gli interventi immediati in campo.

La pubblicazione del Decreto 2413 si inserisce in una tendenza più ampia, per cui le autorità provinciali ricorrono a strumenti di bilancio per sostenere programmi di salvaguardia fitosanitaria considerati strategici per la produzione locale. Nel caso di Lobesia botrana, la questione è particolarmente rilevante a Mendoza per la concentrazione dei vigneti e per l’importanza del settore vinicolo in termini di occupazione, investimenti e vendite all’estero.

Con l’ultima autorizzazione, la provincia ha rafforzato il sostegno finanziario a uno dei principali interventi di protezione delle colture previsti per il ciclo 2026/2027. Produttori e operatori del settore seguiranno ora l’impiego sul campo dei fondi aggiuntivi e valuteranno se l’aumento del budget si tradurrà in una copertura più ampia o in misure di controllo più intensive nelle aree maggiormente esposte al parassita.